

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

ALLA VIGILIA DELLA PARTENZA DEL PREMIER PER MOSCA

I socialdemocratici tedeschi favorevoli a un primo contatto tra le due Germanie

Il cancelliere Adenauer accusato di scegliere la strada più irritante - Due generali italiani partecipano a una manifestazione di esaltazione del fascismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 6. — La Commissione degli esteri del Bundestag si riunirà domani pomeriggio in seduta straordinaria su richiesta dei socialdemocratici, per ascoltare una relazione del Cancelliere sulle imminenti conversazioni di Mosca. In serata si avrà ancora una riunione dei consigli dei ministri, e si concluderà così la fase dei preparativi. Giovedì mattina, alle 9, Adenauer e gli altri membri della delegazione decolleranno infine dall'aeroporto di Colonia.

Anche i preparativi tecnici del viaggio sono ormai ultimati, ancor più di quelli politici. Quattro ufficiali della aviazione civile sovietica, due navigatori e due radiotelegrafisti, sono già oggi pomeriggio ad Amburgo, provenienti da Berlino, e per conoscenza dell'apparecchio che verrà utilizzato dalla delegazione tedesca, e proseguono domani con due "Super - Costellazione" alla volta di Colonia.

Sulla stampa della Repubblica federale, i particolari tecnici del soggiorno moscovita di Adenauer e dei suoi collaboratori sono stati resegnati oggi in ultimo piano, per lasciar posto ai commenti ed alle polemiche sulla tattica che il Cancelliere si apprezzava a seguire al Cremlino.

Uno dei punti più discussi continua ad essere quello dei criminali di guerra ancora detenuti nell'URSS. Con un gesto almeno discutibile, Adenauer ha voluto ancora stabilire una delegazione di dieci donne mogli di ufficiali e di soldati condannati per crimini di guerra e ha loro assicurato che a Mosca farà del tutto per riuscire ad ottenerne il rilascio.

Il tentativo, di porre, in primo piano il problema dei criminali di guerra nel corso delle trattative di Mosca, viene condannato in modo abbastanza severo a Berlino est, dove si ricorda che Groteswolff prese una iniziativa in questo senso sin nel colloquio, avuto a Mosca con Malenkov il 22 agosto 1953, ottenendo il rilascio preventivo di 18 mila condannati. Fra l'iniziativa di Groteswolff e quella di Adenauer, si afferma ancora a Berlino, esiste però una differenza qualitativa, cioè la mancata assunzione da parte del governo di un governo che ha fatto dell'amicizia con tutti i popoli il cardine della sua politica. Il governo di Adenauer non

possiede, invece, il diritto morale di intervenire in questa questione, — scrive il *Neues Deutschland* — dato che, per citare un solo esempio, non ha intrapreso alcun passo per impedire al massone Kesselring, responsabile di bestiali crimini ai danni del popolo italiano, di sostenere che Hitler, con un'altra condotta di guerra, avrebbe potuto sconfiggere la Gran Bretagna. Gli amici sovietici — scrive a sua volta il vice-presidente del Consiglio comparsa sull'organo *Die Neue Zeit* — ci hanno sempre garantito di essere pronti a riesaminare in modo generoso il problema dei criminali di guerra detenuti.

Ma anche nell'URSS c'è una opinione pubblica contro la quale il governo non può andare.

Naturalmente, se esistesse una Germania pacifica e democratica, se cadessero i trattati di Parigi, verrebbe a crearsi una nuova situazione.

Quando il governo sovietico poté sostenere che la politica tedesca dove oggi mirare a conciliare e non ad ostacolare la pace ormai assicurata, fra i cittadini dell'URSS non si legherebbe alcuna voce per deprecare che si sia posto fine al capitolo dei condannati di guerra.

Un contributo importante potrebbe venire dato, a parere di Wehner, dall'inizio di questo problema una pregiudiziale, testimonia invece, a parere di Berlino, della volontà di adottare in queste trattative la tattica peggiore e più irritante. Con questa accusa concorda pure, sebbene per motivi differenti, un grande numero di giornalisti della Germania occidentale.

Di particolare interesse appare a questo proposito, un'intervista concessa dal Presidente della commissione del Bundestag per la questione pantedesca, il socialdemocratico Wehner. L'espone dell'opposizione socialdemocratica accetta il principio del colloquio tedesco, sostenuto oggi a Monaco di Baviera anche dalla maggioranza dei delegati al congresso del sindacato degli edili.

SERGIO SEGRE

Due generali italiani ad una manifestazione nazista

BERLINO, 6. (S. S.) — Due generali italiani, Boffar e Zuanari, sono intervenuti domenica, in compagnia dei

compagni dalle loro mogli, giunta ieri a Mosca dietro invito del Soviet supremo, ha iniziato oggi la sua visita all'URSS.

Gli ospiti belgi — il secondo gruppo di parlamentari occidentali presenti in questi giorni a Mosca, dopo i deputati giapponesi — sono gli onorevoli Huysmans, presidente della Camera, Pierbon, Van den Synde, De Cooman, Munderleer, Terfve, Pholien, Duveurs, Struye, De Winter, Smet, Leynen, Rolin, Desmet, Crommen, Moreaux.

Accolti ieri all'aeroporto di Vnukovo dai presidenti dei due rami del Soviet supremo, Koval' e Lachis, e da numerosi altri parlamentari sovietici, gli ambasciatori si sono presentati a Mosca, dopo i deputati giapponesi — sono gli onorevoli Huysmans, presidente della Camera, Pierbon, Van den Synde, De Cooman, Munderleer, Terfve, Pholien, Duveurs, Struye, De Winter, Smet, Leynen, Rolin, Desmet, Crommen, Moreaux.

Rientrati a Mosca in serata, i diplomatici hanno detto che la centrale si trova al centro di una grande pineta a sette miglia dalla capitale.

Ecco accoglie un migliaio di persone e consiste in due edifici principali, uno con il reattore nucleare e l'altro con l'impianto di generazione del vapore.

L'ambasciatore britannico Hayter, in particolare, ha raccontato che l'edificio in cui

sono situati i controlli del reattore atomico e le altre apparecchiature ha una facciata classica con le rondini che fanno i nidi sotto le gronde del palazzo.

La visita si è svolta sotto la guida di due scienziati sovietici, Krassik e Nikolajev, mentre la centrale era in piena attività. In precedenza i diplomatici avevano assistito alla proiezione di un film a colori che mostrava i particolari delle installazioni.

I diplomatici hanno anche dichiarato di essere rimasti colpiti dalle precisioni presentate dai tecnici russi.

Rientrati a Mosca in serata, i diplomatici hanno detto che la centrale si trova al centro di una grande pineta a sette miglia dalla capitale.

Ecco accoglie un migliaio di persone e consiste in due edifici principali, uno con il reattore nucleare e l'altro con l'impianto di generazione del vapore.

L'ambasciatore britannico Hayter, in particolare, ha raccontato che l'edificio in cui

sono situati i controlli del reattore atomico e le altre apparecchiature ha una facciata classica con le rondini che fanno i nidi sotto le gronde del palazzo.

La visita si è svolta sotto la guida di due scienziati sovietici, Krassik e Nikolajev, mentre la centrale era in piena attività. In precedenza i diplomatici avevano assistito alla proiezione di un film a colori che mostrava i particolari delle installazioni.

I diplomatici hanno anche dichiarato di essere rimasti colpiti dalle precisioni presentate dai tecnici russi.

Rientrati a Mosca in serata, i diplomatici hanno detto che la centrale si trova al centro di una grande pineta a sette miglia dalla capitale.

Ecco accoglie un migliaio di persone e consiste in due edifici principali, uno con il reattore nucleare e l'altro con l'impianto di generazione del vapore.

L'ambasciatore britannico Hayter, in particolare, ha raccontato che l'edificio in cui

sono situati i controlli del reattore atomico e le altre apparecchiature ha una facciata classica con le rondini che fanno i nidi sotto le gronde del palazzo.

La visita si è svolta sotto la guida di due scienziati sovietici, Krassik e Nikolajev, mentre la centrale era in piena attività. In precedenza i diplomatici avevano assistito alla proiezione di un film a colori che mostrava i particolari delle installazioni.

I diplomatici hanno anche dichiarato di essere rimasti colpiti dalle precisioni presentate dai tecnici russi.

Rientrati a Mosca in serata, i diplomatici hanno detto che la centrale si trova al centro di una grande pineta a sette miglia dalla capitale.

Ecco accoglie un migliaio di persone e consiste in due edifici principali, uno con il reattore nucleare e l'altro con l'impianto di generazione del vapore.

L'ambasciatore britannico Hayter, in particolare, ha raccontato che l'edificio in cui

sono situati i controlli del reattore atomico e le altre apparecchiature ha una facciata classica con le rondini che fanno i nidi sotto le gronde del palazzo.

La visita si è svolta sotto la guida di due scienziati sovietici, Krassik e Nikolajev, mentre la centrale era in piena attività. In precedenza i diplomatici avevano assistito alla proiezione di un film a colori che mostrava i particolari delle installazioni.

I diplomatici hanno anche dichiarato di essere rimasti colpiti dalle precisioni presentate dai tecnici russi.

Rientrati a Mosca in serata, i diplomatici hanno detto che la centrale si trova al centro di una grande pineta a sette miglia dalla capitale.

Ecco accoglie un migliaio di persone e consiste in due edifici principali, uno con il reattore nucleare e l'altro con l'impianto di generazione del vapore.

L'ambasciatore britannico Hayter, in particolare, ha raccontato che l'edificio in cui

sono situati i controlli del reattore atomico e le altre apparecchiature ha una facciata classica con le rondini che fanno i nidi sotto le gronde del palazzo.

La visita si è svolta sotto la guida di due scienziati sovietici, Krassik e Nikolajev, mentre la centrale era in piena attività. In precedenza i diplomatici avevano assistito alla proiezione di un film a colori che mostrava i particolari delle installazioni.

I diplomatici hanno anche dichiarato di essere rimasti colpiti dalle precisioni presentate dai tecnici russi.

Rientrati a Mosca in serata, i diplomatici hanno detto che la centrale si trova al centro di una grande pineta a sette miglia dalla capitale.

Ecco accoglie un migliaio di persone e consiste in due edifici principali, uno con il reattore nucleare e l'altro con l'impianto di generazione del vapore.

L'ambasciatore britannico Hayter, in particolare, ha raccontato che l'edificio in cui

sono situati i controlli del reattore atomico e le altre apparecchiature ha una facciata classica con le rondini che fanno i nidi sotto le gronde del palazzo.

La visita si è svolta sotto la guida di due scienziati sovietici, Krassik e Nikolajev, mentre la centrale era in piena attività. In precedenza i diplomatici avevano assistito alla proiezione di un film a colori che mostrava i particolari delle installazioni.

I diplomatici hanno anche dichiarato di essere rimasti colpiti dalle precisioni presentate dai tecnici russi.

Rientrati a Mosca in serata, i diplomatici hanno detto che la centrale si trova al centro di una grande pineta a sette miglia dalla capitale.

Ecco accoglie un migliaio di persone e consiste in due edifici principali, uno con il reattore nucleare e l'altro con l'impianto di generazione del vapore.

L'ambasciatore britannico Hayter, in particolare, ha raccontato che l'edificio in cui

sono situati i controlli del reattore atomico e le altre apparecchiature ha una facciata classica con le rondini che fanno i nidi sotto le gronde del palazzo.

La visita si è svolta sotto la guida di due scienziati sovietici, Krassik e Nikolajev, mentre la centrale era in piena attività. In precedenza i diplomatici avevano assistito alla proiezione di un film a colori che mostrava i particolari delle installazioni.

I diplomatici hanno anche dichiarato di essere rimasti colpiti dalle precisioni presentate dai tecnici russi.

Rientrati a Mosca in serata, i diplomatici hanno detto che la centrale si trova al centro di una grande pineta a sette miglia dalla capitale.

Ecco accoglie un migliaio di persone e consiste in due edifici principali, uno con il reattore nucleare e l'altro con l'impianto di generazione del vapore.

L'ambasciatore britannico Hayter, in particolare, ha raccontato che l'edificio in cui

sono situati i controlli del reattore atomico e le altre apparecchiature ha una facciata classica con le rondini che fanno i nidi sotto le gronde del palazzo.

La visita si è svolta sotto la guida di due scienziati sovietici, Krassik e Nikolajev, mentre la centrale era in piena attività. In precedenza i diplomatici avevano assistito alla proiezione di un film a colori che mostrava i particolari delle installazioni.

I diplomatici hanno anche dichiarato di essere rimasti colpiti dalle precisioni presentate dai tecnici russi.

Rientrati a Mosca in serata, i diplomatici hanno detto che la centrale si trova al centro di una grande pineta a sette miglia dalla capitale.

Ecco accoglie un migliaio di persone e consiste in due edifici principali, uno con il reattore nucleare e l'altro con l'impianto di generazione del vapore.

L'ambasciatore britannico Hayter, in particolare, ha raccontato che l'edificio in cui

sono situati i controlli del reattore atomico e le altre apparecchiature ha una facciata classica con le rondini che fanno i nidi sotto le gronde del palazzo.

La visita si è svolta sotto la guida di due scienziati sovietici, Krassik e Nikolajev, mentre la centrale era in piena attività. In precedenza i diplomatici avevano assistito alla proiezione di un film a colori che mostrava i particolari delle installazioni.

I diplomatici hanno anche dichiarato di essere rimasti colpiti dalle precisioni presentate dai tecnici russi.

Rientrati a Mosca in serata, i diplomatici hanno detto che la centrale si trova al centro di una grande pineta a sette miglia dalla capitale.

Ecco accoglie un migliaio di persone e consiste in due edifici principali, uno con il reattore nucleare e l'altro con l'impianto di generazione del vapore.

L'ambasciatore britannico Hayter, in particolare, ha raccontato che l'edificio in cui

sono situati i controlli del reattore atomico e le altre apparecchiature ha una facciata classica con le rondini che fanno i nidi sotto le gronde del palazzo.

La visita si è svolta sotto la guida di due scienziati sovietici, Krassik e Nikolajev, mentre la centrale era in piena attività. In precedenza i diplomatici avevano assistito alla proiezione di un film a colori che mostrava i particolari delle installazioni.

I diplomatici hanno anche dichiarato di essere rimasti colpiti dalle precisioni presentate dai tecnici russi.

Rientrati a Mosca in serata, i diplomatici hanno detto che la centrale si trova al centro di una grande pineta a sette miglia dalla capitale.

Ecco accoglie un migliaio di persone e consiste in due edifici principali, uno con il reattore nucleare e l'altro con l'impianto di generazione del vapore.

L'ambasciatore britannico Hayter, in particolare, ha raccontato che l'edificio in cui

sono situati i controlli del reattore atomico e le altre apparecchiature ha una facciata classica con le rondini che fanno i nidi sotto le gronde del palazzo.

La visita si è svolta sotto la guida di due scienziati sovietici, Krassik e Nikolajev, mentre la centrale era in piena attività. In precedenza i diplomatici avevano assistito alla proiezione di un film a colori che mostrava i particolari delle installazioni.

I diplomatici hanno anche dichiarato di essere rimasti colpiti dalle precisioni presentate dai tecnici russi.

Rientrati a Mosca in serata, i diplomatici hanno detto che la centrale si trova al centro di una grande pineta a sette miglia dalla capitale.

Ecco accoglie un migliaio di persone e consiste in due edifici principali, uno con il reattore nucleare e l'altro con l'impianto di generazione del vapore.

L'ambasciatore britannico Hayter, in particolare, ha raccontato che l'edificio in cui

sono situati i controlli del reattore atomico e le altre apparecchiature ha una faccia

l'Unità

NOTIZIE

CHIEDENDO IL RICONOSCIMENTO DELLA SOVRANITÀ MAROCCINA